

Tabella comparative delle indicazioni delle diverse EBPM e relativi dosaggi

PRODOTTO	INDICAZIONI	POSOLOGIA
<p>Bemiparina sodica <i>Ivor®</i> 2.500 UI/0,2 ml</p> <p>3.500 UI/0,2 ml</p> <p>25.000 UI/ ml 7.500 UI/ml 5.000 UI/ml</p>	<p>Prevenzione delle tromboembolie in interventi di chirurgia generale</p> <p>Prevenzione della coagulazione nella circolazione extracorporea durante emodialisi</p> <p>Prevenzione delle tromboembolie in interventi di chirurgia ortopedica</p> <p>Trattamento della TVP, in presenza o assenza di EP durante la fase acuta</p>	<p>Profilassi in chirurgia generale: 2.500 UI 2 h prima o 6 h dopo l'intervento chirurgico poi 2.500 UI ogni 24 ore per almeno 7-10 giorni e fino a quando il rischio si sia ridotto</p> <p>Profilassi in chirurgia ortopedica: 3.500 UI 2 h prima o 6 h dopo l'intervento chirurgico poi 3.500 UI ogni 24 ore per 7-10 giorni e fino a quando il rischio si sia ridotto</p> <p>Prevenzione coagulazione durante emodialisi: na sola dose di 2.500 nei pz < a 60 Kg e 3.500 UI nei pz > di 60 Kg in forma di bolo nella linea arteriosa</p> <p>Trattamento TVP con o senza EP: 115 UI/kg ogni 24 h per 5-9 gg e fino a quando non si instaura una terapia anticoagulante orale adeguata < 50 Kg 5.000 UI – 50-70 Kg 7.500 UI - >70 Kg 10.000 UI - > 100 Kg 115 UI/Kg</p>
<p>Dalteparina sodica <i>Fragmin®</i> 2.500 UI/0,2 ml 5.000 UI/0,2 ml 10.000 UI/0,4ml 12.500 UI/0,4ml 15.000 UI/0,6ml 7.500 UI/0,3 ml (classe C) 100.000 UI/4 ml (classe H)</p>	<p>Profilassi delle TVP in chirurgia generale e ortopedica</p> <p>Profilassi della coagulazione extracorporea e nell'emofiltrazione fino alle 4 ore di durata</p> <p>Trattamento della TVP acuta</p> <p>Malattia coronarica instabile quale l'angina instabile o l'IMA non Q in associazione con ASA</p>	<p>Profilassi in chirurgia generale: 2.500 UI 1-2 h prima dell'intervento e poi 2.500 UI dopo 12 h e poi 5.000 UI per 5-7 giorni oppure 5.000 UI la sera prima dell'intervento e poi 5.000 UI le sere successive per 5-7 gg</p> <p>Profilassi in chirurgia ortopedica: 2.500 UI 1-2 h prima dell'intervento e 2.500 dopo 8-12 ore; poi 5.000 UI ogni 24 ore per 5 settimane; oppure 5.000 UI la sera prima dell'intervento e 5.000 UI ogni 24 ore per 5 settimane;</p> <p>Profilassi della coagulazione extracorporea nell'emodialisi e Emofiltrazione: 5.000 UI all'inizio della dialisi</p> <p>Trattamento della TVP: 200 UI/kg/die sc in dose singola (non superare una dose singola di 18.000 UI); 100 UI/kg ogni 12 h in caso di alto rischio emorragico</p> <p>Angina instabile – IMA non Q: 120 UI/Kg 2 volte/die fino a un max di 10.000 UI/12 h per almeno 6 gg e può essere continuata sec. parere del medico. Per i pz in attesa di rivascularizzazione (PTCA o CABG) il trattamento va continuato fino all'intervento. Dopo la fase di stabilizzazione di 5-7 gg la posologia andrà modificata in 5.000 o 7.500 UI 2 volte die per le donne di peso > di 80 Kg e per gli uomini > di 70 Kg. La terapia non dovrà superare i 45 gg.</p>
<p>Enoxaparina sodica <i>Clexane®</i> 2.000 UI/0,2 ml 4.000 UI/0,4 ml</p> <p><i>Clexane T®*</i> 6.000 UI/0,6 ml 8.000 UI/0,8 ml 10.000 UI/ml</p>	<p>Profilassi delle TVP in Chirurgia Generale e Ortopedica</p> <p>Prevenzione della TVP nei pz allettati e a rischio di TVP</p> <p>Prevenzione della coagulazione in corso di emodialisi</p> <p>Trattamento delle TVP con o senza EP</p> <p>Trattamento dell'angina instabile e dell'infarto del miocardio non-Q, in associazione con ASA</p> <p>*Le indicazioni riguardano solamente il trattamento della TV e EP</p>	<p>Profilassi in chirurgia generale: 2.000 UI sc (4.000 UI nei pz ad alto rischio) 2 h prima dell'intervento; poi 2.000 UI ogni 24 h fino alla deambulazione del paziente (7-10 gg circa)</p> <p>Profilassi in chirurgia ortopedica: 4.000 UI sc 12 h prima dell'intervento e poi 4.000 UI ogni 24 h fino alla persistenza del rischio ed in generale fino alla mobilitazione del paziente (7-10 gg dopo intervento).</p> <p>Profilassi in pazienti non chirurgici allettati e a rischio di TVP: 4.000 UI sc die per 6 gg o fino a deambulazione del paziente (max 14 gg)</p> <p>Prevenzione della coagulazione durante emodialisi: 100 UI/Kg all'inizio della seduta direttamente nella linea arteriosa sufficiente per una durata di 4 ore. In caso di pz a rischio emorragico si possono utilizzare dosi di 50-75 UI/Kg.</p> <p>Trattamento TVP: 100 UI/kg sc ogni 12 h per 10 gg e fino a quando non si instaura adeguata terapia anticoagulante orale</p> <p>Angina instabile – IMA non Q: 100 UI/Kg sc ogni 12 h in associazione ad ASA (100-325 mg). Il trattamento dovrà essere prescritto per 2 gg e continuato fino a stabilizzazione della situazione clinica normalmente 2-8 gg.</p>

<p>Nadroparina calcica Fraxiparina®, Seleparina® 2.850 UI/0,3 ml 3.800 UI/0,4 ml 5.700 UI/0,6 ml 7.600 UI/0,8 ml 9.500 UI/1 ml</p> <p>Fraxodi**, Seledie** 11.400 UI/0,6 ml 15.200 UI/0,8 ml 19.000 UI/ml</p>	<p>Profilassi TVP in chirurgia generale e in chirurgia ortopedica</p> <p>Trattamento delle TVP</p> <p>Prevenzione della coagulazione in corso di emodialisi</p> <p>Trattamento dell'angina instabile e dell'infarto del miocardio non-Q in associazione ad ASA</p> <p>*queste specialità presentano indicazioni solo per il trattamento delle TVP</p>	<p>Profilassi in chirurgia generale: 2.850 UI sc 2-4 h prima dell'intervento e poi ogni 24 h per almeno 7 gg e almeno fino alla deambulazione del paziente)</p> <p>Profilassi in chirurgia ortopedica: 38 UI/kg 12 h prima e 12 h dopo l'intervento; quindi 38 UI/kg/die fino al 3° giorno postoperatorio poi 57 UI/kg/die dl 4° giorno per almeno 10 gg e almeno fino alla deambulazione del paziente). In funzione del peso del paziente, le posologie da somministrare sono le seguenti < 50; : 12 h prima, 12 h dopo l'intervento e fino al 3° giorno postoperatorio: 0,2 ml; dal 4° giorno postoperatorio: 0,3 ml. 50-69=0,3 ml=0,4 ml; ≥ 70=0,4 ml=0,6 ml. 0,1 ml di Fraxiparina contengono 950 U.I. antiXa</p> <p>Trattamento TVP: 92,7 UI/kg sc 2 volte/die Peso corporeo kg: < 50; 2 iniezioni al giorno: 0,4 ml. 50 - 59=0,5 ml. 60 - 69=0,6 ml. 70 - 79=0,7 ml. 80 - 89=0,8 ml. ≥ 90=0,9 ml. Se non ci sono controindicazioni, iniziare appena possibile una terapia orale anticoagulante.</p> <p>Prevenzione coagulazione durante emodialisi: bolo 64,6 UI/kg nella linea arteriosa. Peso corporeo kg: < 50: 0,3 ml. 50-69=0,4 ml. ≥70=0,6 ml</p> <p>Angina instabile – IMA non Q: 86 UI sc ogni 12 h, in associazione ad ASA (max 325 mg/die). La prima dose va somministrata in bolo ev segita da iniezioni sc. La durata prevista è di 6 gg. Peso corporeo (kg): < 50: Bolo iniziale endovenoso: 0,4 ml; Iniezioni sottocutanee (ogni 12 o re): 0,4 ml; U.I. antiXa corrispondenti: 3800. 50-59=0,5 ml=0,5 ml = 4. 750. 60-69=0,6 ml=0,6 ml=5700. 70-79=0,7 ml=0,7 ml=6650. 80-89=0,8 m =0,8 ml=7600. 90-99=0,9 ml=0,9 ml=8550. ≥100=1,0 ml=1,0 ml=9500.</p>
<p>Parnaparina sodica Fluxum® 3.200 UI/0,3 ml 4.250 UI/0,4 ml 6.400 UI/0,6 ml 8.500 UI/0,8 ml</p>	<p>Profilassi delle TVP in chirurgia generale e in chirurgia ortopedica</p> <p>Pazienti non chirurgici ad alto rischio tromboembolico</p> <p>Terapia della trombosi venosa profonda</p>	<p>Profilassi in chirurgia generale: 3.200 UI sc 2 h prima dell'intervento e poi ogni 24 h per almeno 7 gg</p> <p>Profilassi in chirurgia ortopedica: 4.250 UI 12 h prima e 12 h dopo l'intervento, quindi una iniezione quotidiana per almeno 10 gg</p> <p>Pazienti non chirurgici ad alto rischio trombotico: 4.250 UI ogni 24 ore per almeno 10 giorni</p> <p>Terapia della TVP: 6.400 UI ogni 12 h per almeno 7-10 gg. Questa terapia può essere preceduta da 3-5 gg di terapia con 12.800 UI per ev in infusione lenta. Dopo la fase acuta, la terapia può essere protratta con 8.400 UI sc die o 6.400 UI/die oppure con 4.250 UI/die per altri 10-20 gg</p>
<p>Reviparina sodica Clivarina® 1.750 UI/0,25 ml 4.200 UI/0,6 ml 6.300 UI/0,9 ml</p>	<p>Profilassi TVP in chirurgia generale e in chirurgia ortopedica</p> <p>Prevenzione dei pz a rischio maggiore di TVP</p> <p>Trattamento della trombosi venosa profonda con/senza embolia polmonare.</p> <p>Prevenzione degli eventi acuti in angioplastica coronarica (PTCA)</p>	<p>Profilassi in chirurgia generale: 1.750 UI sc 2-4 h prima dell'intervento e poi la stessa dose ogni 24 h per almeno 7-10 gg o per tutto il periodo a rischio</p> <p>Pazienti a rischio tromboembolico maggiore e chirurgia ortopedica: 4.200 UI fino a 12 h prima dell'intervento; poi la stessa dose una volta/die per almeno 10 gg o per tutto il periodo a rischio</p> <p>Trattamento TVP: 175 UI/kg in 2 iniezioni sc nelle 24 h per 5-10 gg consecutivi</p> <p>Prevenzione degli eventi acuti in angioplastica coronarica transluminale percutanea (PTCA): bolo di 7.000 UI nel catetere femorale prima della procedura, in seguito da 10.500 UI per infusione venosa in 24 h</p>

<p>Fondaparinux <i>Arixtra®</i> 1,5 mg/0,3 ml 2,5 mg/0,5 ml 5 mg/0,4 ml 7,5 mg/0,6 ml</p>	<p>Prevenzione TVP in chirurgia ortopedica maggiore</p> <p>Prevenzione di TVP in chirurgia addominale ad alto rischio di complicazioni tromboemboliche</p> <p>Prevenzione TVP in pazienti di pertinenza medica ad alto rischio e immobilizzati a causa di una patologia acuta</p> <p>Trattamento dell'angina instabile o dell'infarto del miocardio senza soprasslivellamento del tratto ST (UA/NSTEMI) in pazienti nei quali un approccio invasivo urgente (PCI) (<120 minuti) non è indicato</p> <p>Trattamento dell'infarto del miocardio associato a soprasslivellamento del tratto ST (STEMI) in pazienti che sono in terapia con trombolitici o che, inizialmente, non sono deputati a ricevere altre forme di terapia di riperfusione</p> <p>Trattamento TVP e dell'EP acuta eccetto nei pazienti emodinamicamente instabili o che richiedono trombolisi o embolectomia polmonare.</p>	<p>Profilassi in chirurgia ortopedica maggiore o addominale: 2,5 mg 6 h dopo la fine dell'intervento e poi una volta al giorno per 5-9 giorni o finché non deambula, 24 gg per chirurgia dell'anca.</p> <p>Prevenzione di episodi tromboembolici venosi (TEV) in pazienti di pertinenza medica ad alto rischio di TEV: 2,5 mg una volta/die per 6-14 gg</p> <p>Trattamento angina instabile/infarto miocardio senza soprasslivellamento del tratto ST (UA/NSTEMI) nei pz in cui un trattamento immediato (< di 120 minuti) è controindicato: 2,5 mg/die fino ad una max di 8 gg</p> <p>Trattamento angina instabile/infarto miocardio con soprasslivellamento del tratto ST (STEMI): 2,5 mg/die, prima dose ev e successivamente sc, fino ad una max di 8 gg Nei pazienti STEMI o UA/NSTEMI che devono essere sottoposti a intervento chirurgico di bypass aorto-coronarico, fondaparinux, quando possibile, non deve essere somministrato durante le 24 ore precedenti l'intervento e può essere risomministrato 48 ore dopo l'intervento chirurgico.</p> <p>Trattamento TVP ed EP: 7,5 mg per peso tra 50-100 kg, 5 mg < 50 kg, 10 mg > 100 Kg, una volta/die per almeno 5 gg finché non viene instaurata una adeguata anticoagulazione orale. Negli studi clinici è stato protratto per 7 gg.</p>
<p>Eparina sodica <i>Eparina Vister®</i> 5.000 UI/ml</p>	<p>Terapia delle trombosi, delle flebiti e tromboflebiti, comprese le trombosi coronariche (infarto miocardico), le trombosi cerebrali (nei casi in cui sia sicura la differenziazione diagnostica dell'emorragia cerebrale), le trombosi retiniche, i processi tromboembolici consecutivi a traumi e fratture, specie negli arti inferiori, e delle tromboembolie post-operatorie (infarti polmonari). L'impiego dell'eparina a basse dosi (5000 U.I. ogni 12 ore per via sottocutanea) viene raccomandata per la prevenzione delle trombosi venose postoperatorie, soprattutto per gli interventi ad alto rischio trombogeno (interventi di ortopedia e traumatologia, specie sul bacino, interventi sui plessi emorroidari, interventi in soggetti anziani, in soggetti portatori di varici o con precedenti anamnestici di tipo tromboflebitico, ecc.).</p>	<p>25.000-50.000 UI al dì a giudizio del medico. Nella profilassi delle trombosi venose postoperatorie si consiglia un dosaggio di 5.000 UI per via sottocutanea ogni 12 ore praticando la prima iniezione alcune ore prima dell'intervento. L'azione dell'iniezione si verifica immediatamente ed ha il suo massimo nelle prime 3-4 ore, per cui l'effetto ottimale si ottiene ripetendo l'iniezione ogni 3 ore (dose media da 30.000 a 50.000 UI) o somministrando l'eparina diluita nel liquido di infusioni venose da praticarsi goccia a goccia, senza interruzione (ad evitare incompatibilità) è buona norma non associare altri farmaci nelle infusioni). Si può anche adottare lo schema di Jorpes: 15.000 UI non più tardi delle 8, 10.000 UI alle 12, 10.000 UI alle 16 e 15.000 UI il più tardi possibile la sera. L'iniezione intramuscolare di una dose media di 15.000-20.000 UI assicura un'azione costante per 10-12 ore e consente di superare il periodo di riposo notturno.</p>

Tutte le indicazioni contenute nelle tabelle sono state prese dalle schede tecniche presenti sui seguenti siti di consultazione farmaci: www.paginesanitarie.com/skfarmaci/farmacialfaba.htm e dal sito Univadis attraverso il motore di ricerca VDA Net www.univadis.it per cui, in mancanza di schede tecniche ufficiali e consultabili online, non posso garantire l'obiettività delle informazioni. Purtroppo il Ministero della Salute non mette a disposizione queste informazioni, come invece fa l'FDA. Anche l'Ema non è da meno, in verità.